



PARCO VALLE LAMBRO

Presentazione



www.parcovallelambro.it

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE ACQUE E DEGLI HABITAT NELLA VALLE DEL LAMBRO LIFE11 ENV/IT/004 – «Lambrovivo»

Ing. Stefano Minà

Dipartimento di Riqualficazione Fluviale



IL PROGETTO LIFE

- **Nasce nel 2011 ad opera del Dipartimento di Riqualificazione Fluviale del Parco Valle Lambro e nel 2012 ottiene il finanziamento UE LIFE+**
- **Nel 2014 i due progetti LIFE e Cariplo cofinanziati dagli stessi fondi si uniscono diventando l'unico progetto *Lambrovivo***
- **La durata del progetto è di 66 mesi (dal 1/06/2012 al 31/12/2017)**
- **L'importo complessivo del progetto è di € 3.792.527 (di cui € 2.785.840 da Parco, € 566.686 da UE, € 440.000 da Fondazione Cariplo)**
- **I Comuni interessati sono Inverigo (CO), Nibionno (LC) e Merone (CO)**



STATO DI FATTO

- 1) **Scarsa partecipazione e conoscenza delle dinamiche del fiume**
- 2) **Presenza di scarichi necessari di grande impatto (depuratori) che abbassano la qualità ecosistemica del fiume**
- 3) **Presenza di situazioni di alterazione della qualità delle acque su affluenti**
- 4) **Carenza di aree ad elevata naturalità e biodiversità lungo il fiume**
- 5) **Presenza di situazione di alterazione dell'habitat fluviale lungo alcuni affluenti**



INTERVENTI PILOTA



GLI OBIETTIVI

- 1) **Aumentare l'offerta di informazione e di partecipazione relativa alle problematiche del Lambro e dei suoi affluenti**
- 2) **Migliorare la qualità delle acque del fiume e dei suoi affluenti**
- 3) **Migliorare la qualità degli habitat perfluviali del Lambro e dei suoi affluenti**
- 4) **Aumentare la biodiversità negli ambiti perfluviali**
- 5) **Deframmentare situazioni non funzionali alla risalita delle specie ittiche**



LE AZIONI

SINTESI

- A1** – Avvio del progetto e coinvolgimento degli stakeholders
- B1** – Creazione e sviluppo di un modello decisionale e di progettazione partecipato
- B2** – Realizzazione di ecosistemi filtro per il finissaggio delle acque in uscita dai depuratori di Merone e Nibionno con tecniche di fitodepurazione
- B3** – Individuazione e riduzione delle fonti inquinanti lungo alcuni affluenti minori del Lambro critici per la qualità delle acque in comune di Inverigo
- B4** – Realizzazione di ecosistemi filtro lungo alcuni affluenti minori del Lambro critici per la qualità delle acque in comune di Inverigo
- B5** – Creazione di un'area umida permanente lungo l'asta del Lambro nei comuni di Nibionno ed Inverigo (1/2)
- B6** – Creazione di un'area umida permanente lungo l'asta del Lambro nei comuni di Nibionno ed Inverigo (2/2)
- B7** – Rinaturazione del tratto finale della Roggia Cavolto



LE AZIONI

SINTESI

- C1** – Monitoraggio della partecipazione degli stakeholders
- C2** – Monitoraggio della qualità delle acque
- C3** – Monitoraggio della qualità dell'habitat

- D1** – Implementazione sito web del progetto
- D2** – Realizzazione pannelli informativi LIFE+
- D3** – Realizzazione relazione per i non addetti ai lavori
- D4** – Realizzazione mailing list e newsletter
- D5** – Realizzazione blog
- D6** – Realizzazione convegni e seminari informativi
- D7** – After LIFE+ Communication
- D8** – Layman's report

- E1** – Gestione del progetto e monitoraggio avanzamento lavori.



AZIONE A1

Obiettivi: identificazione e coinvolgimento degli stakeholders interessati dalle proposte di intervento

Risultati: Contattati 73 Comuni, 32 Associazioni, 5 Società gestori SII, 2 DG RL, 3 AATO.

AZIONE B1

Obiettivi: condivisione delle proposte di intervento suggerite dal Parco con gli stakeholders e recepimento delle loro istanze.

Modalità di attuazione: organizzazione di incontri prima presso la sede del Parco poi itineranti su tutto il bacino per favorire maggiormente la partecipazione locale.

Condivisione dei materiali e recepimento dei contributi attraverso risorse condivise Dropbox® e gruppo FB.

Risultati: Hanno partecipato: 25 Comuni, 29 Associazioni, 3 Società SII, 2 DG RL. Presenza media agli incontri: 21 persone. Presenza complessiva: 433 presenze.



AZIONE B1

PROSIEGUO

**Il Forum si è chiuso il 7/5/2014.
E' in corso l'elaborazione del documento finale con possibilità di un incontro di presentazione dei risultati nel 2015. Informazione e scambio di contributi continueranno attraverso:**

AZIONE D6:

Convegni e seminari (cadenza semestrale o annuale)

AZIONE D1:

Siti web:

www.lambrovivo.eu
www.progettolambro.it

AZIONE D3:

Relazione addetti ai lavori (da divulgare per mailing list, già conformata, o dropbox)

AZIONE D4:

Newsletter (da divulgare per mailing list, già conformata)

AZIONE D5:

Blog (gruppo FB, gruppo Google)



AZIONE B2

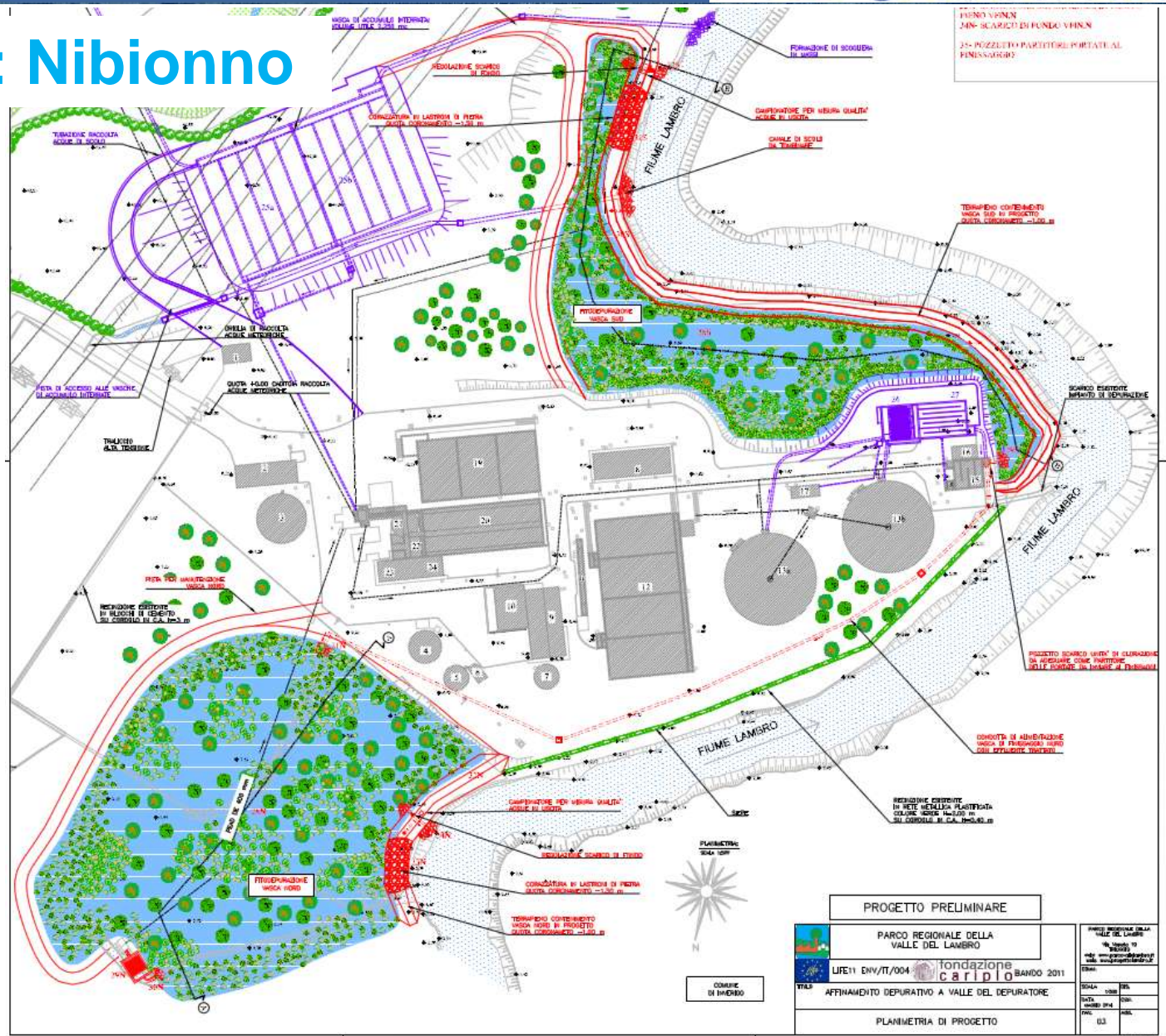
Obiettivi: Miglioramento della qualità delle acque del fiume attraverso trattamenti di finissaggio sulle acque in uscita dai depuratori di Merone e Nibionno

Modalità di attuazione: realizzazione di ecosistemi filtro basati su tecniche di fitodepurazione posti in corrispondenza dei terminali di scarico dei depuratori.

Risultati attesi: miglioramento della qualità delle acque a valle dei depuratori in termini di minore immissione di carichi organici, metalli, tensioattivi, shock termico temperato, conseguente miglioramento della qualità microbiologica.



AZIONE B2: Nibionno



FUNDO VIGNA
2400 SCARICHI DI FUNDO VIGNA
35- PROZETTO PARETORE PORTALE AL
FINISCIORRE

TRATTAMENTO CONTENUTO
MURA SUI IN PROZETTO
QUOTA CONSISTENTE -1,00 m

PROZETTO SCARICO SERRA IN CURABILE
DA PERSONE COME PARETORE
DELLE PISCINE IN LINEA AL PARETORE

CONDOTTA DI ALIMENTAZIONE
MURA DI PARETORE SUI
SUI PISCINE VIGNA

TRATTAMENTO CONTENUTO
MURA SUI IN PROZETTO
QUOTA CONSISTENTE -1,00 m

PROZETTO PRELIMINARE

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

LIFE11 ENV/IT/004 **fondazione cariplo** BANDO 2011

STAB AFFINAMENTO DEPURATIVO A VALLE DEL DEPURATORE

PLANIMETRIA DI PROZETTO

DATA	10/08	REV.	01
DATA	10/08/04	REV.	01
PROZ.	03	REV.	01

COMPRESA DI BAMBINO

COMPRESA DI BAMBINO



AZIONE B3

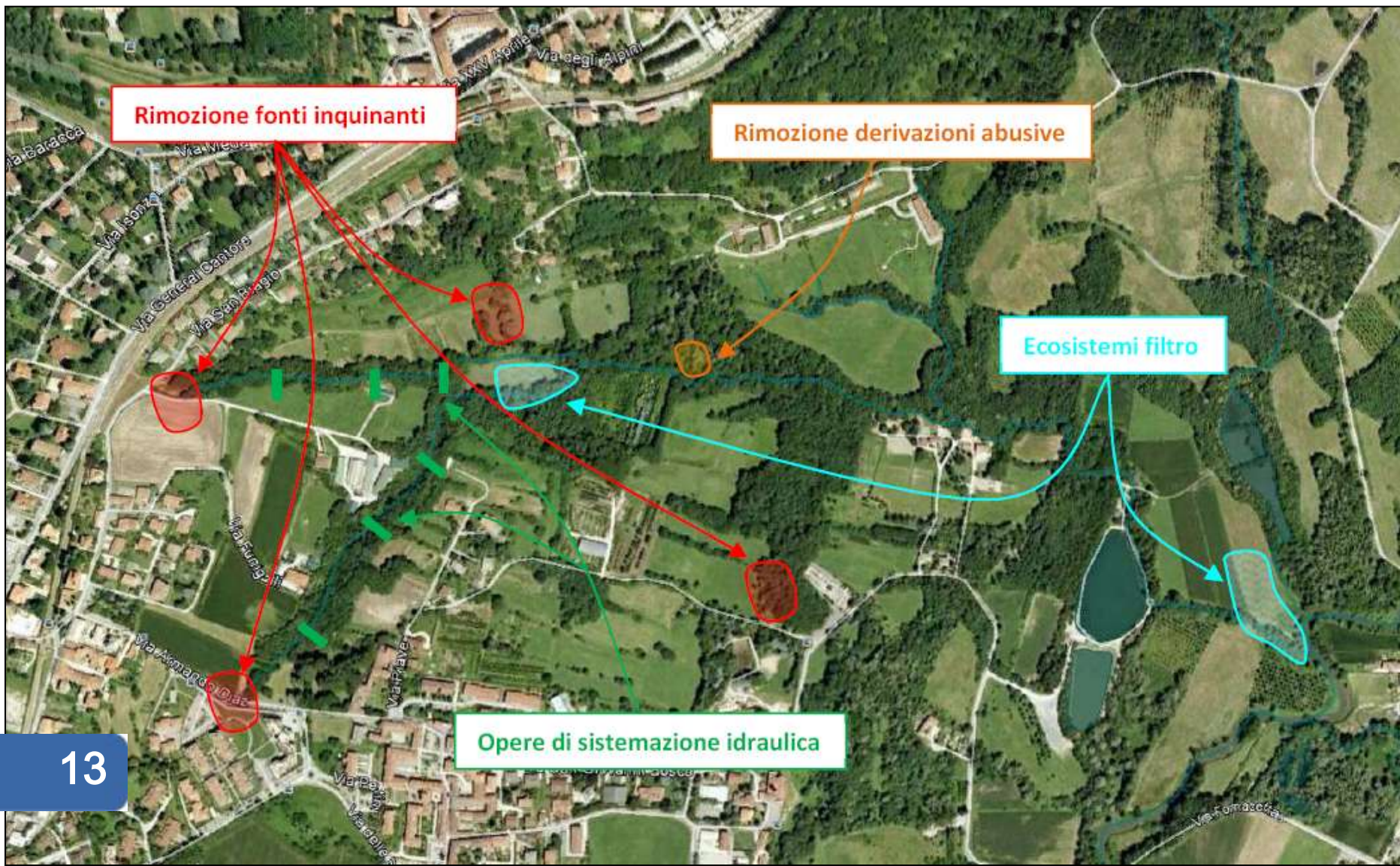
Obiettivi: Miglioramento della qualità delle acque del fiume attraverso la rimozione di carichi inquinanti insistenti sul reticolo minore

Modalità di attuazione: identificazione ed attuazione di misure per garantire il corretto funzionamento dei manufatti di sfioro o per la loro dismissione

Risultati attesi: miglioramento della qualità delle acque immesse in Lambro dai suoi affluenti in termini di minore immissione di carichi organici, metalli e conseguente miglioramento della qualità microbiologica.



AZIONE B3





AZIONE B4

Obiettivi: Miglioramento della qualità delle acque del fiume attraverso il trattamento locale di carichi inquinanti presenti nel reticolo minore

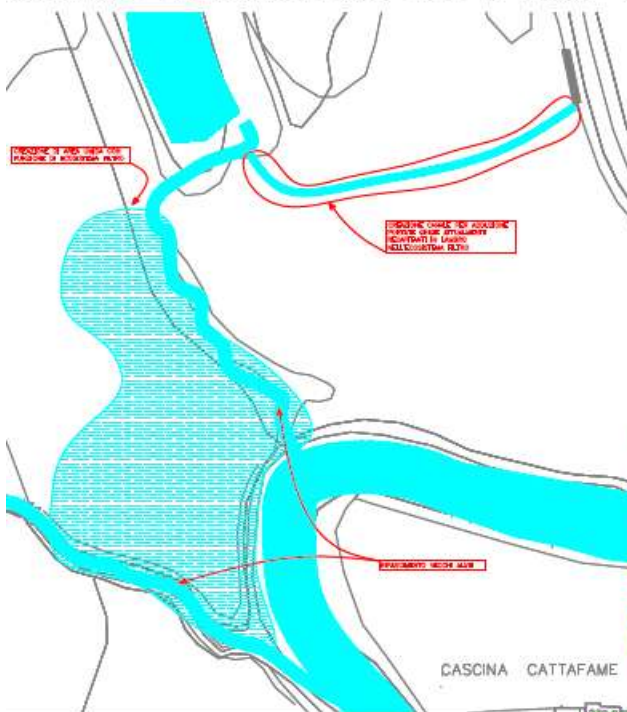
Modalità di attuazione: creazione di aree di fitodepurazione volte alla rimozione in loco dei carichi inquinanti immessi dai terminali della rete fognaria posti a monte

Risultati attesi: miglioramento della qualità delle acque immesse in Lambro dai suoi affluenti in termini di minore immissione di carichi organici, metalli e conseguente miglioramento della qualità microbiologica.

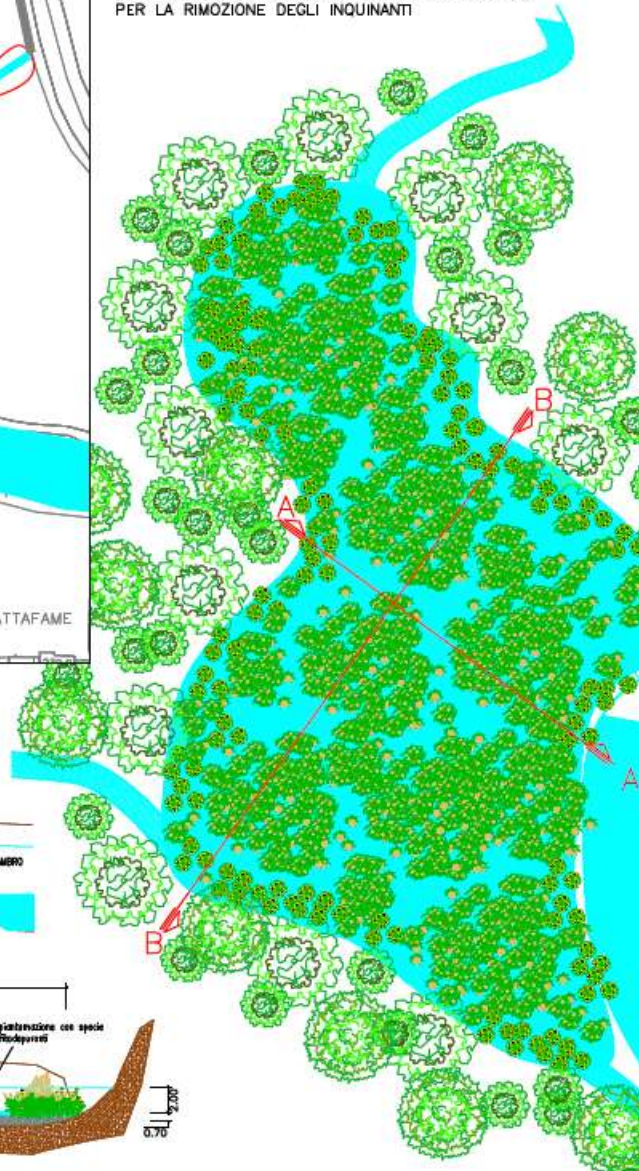


AZIONE B4

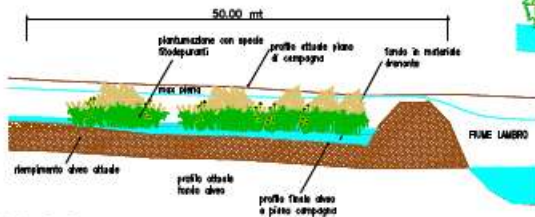
DETTAGLIO PLANIALTIMETRICO AREA 2 (scala 1:1000)



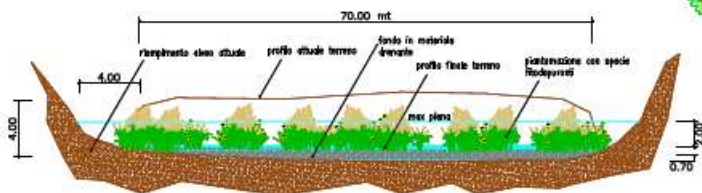
PIANTA, SEZIONI TRASVERSALE E LONGITUDINALE DI AREA UMIDA CON FUNZIONE DI ECOSISTEMA FILTRO PER LA RIMOZIONE DEGLI INQUINANTI



SEZ. A-A



SEZ. B-B





AZIONI B5-B6

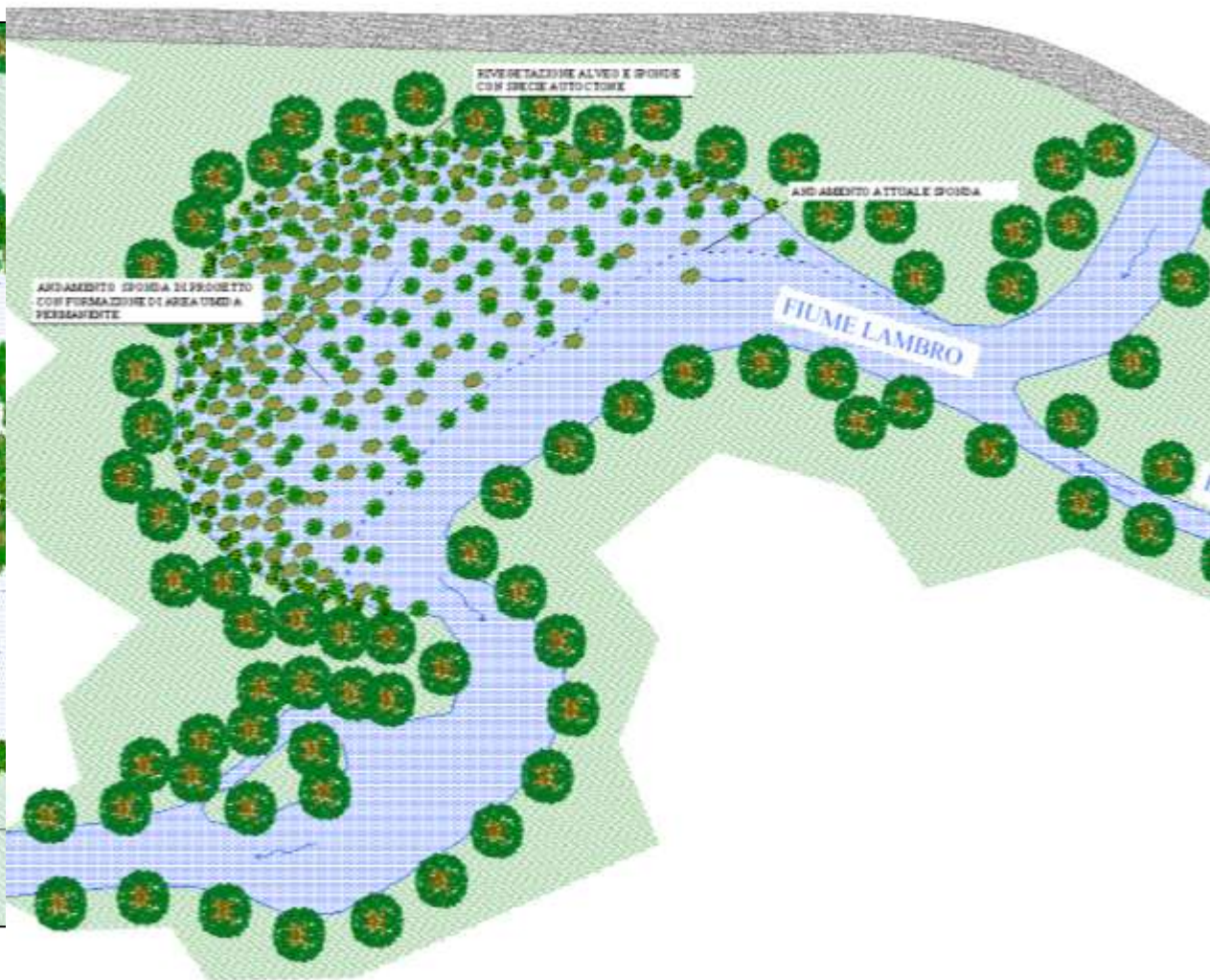
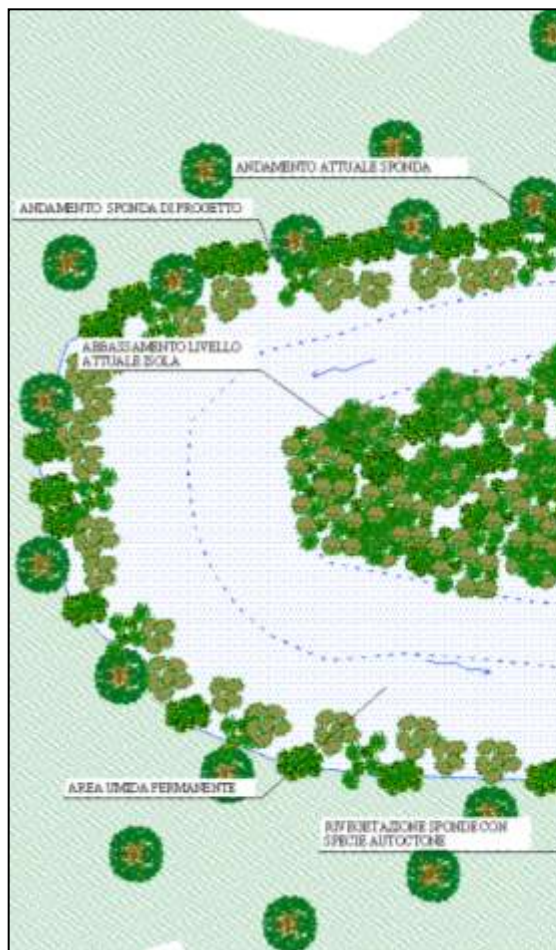
Obiettivi: Miglioramento della qualità degli habitat del fiume e perfluviali

Modalità di attuazione: ricostruzione di ambienti umidi, fasce boscate e rivegetazioni spondali

Risultati attesi: miglioramento della qualità degli habitat fluviali e perfluviali con conseguente aumento della diversità biologica



AZIONI B5-B6





AZIONE B7

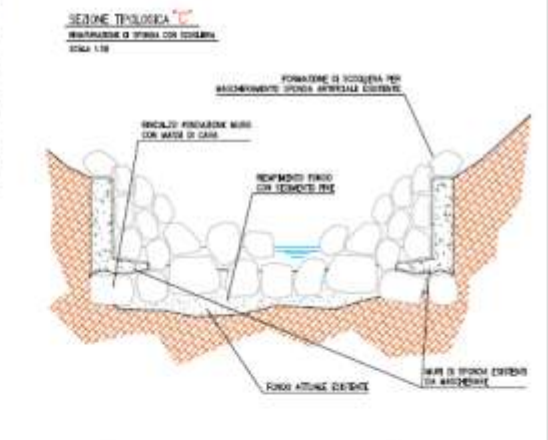
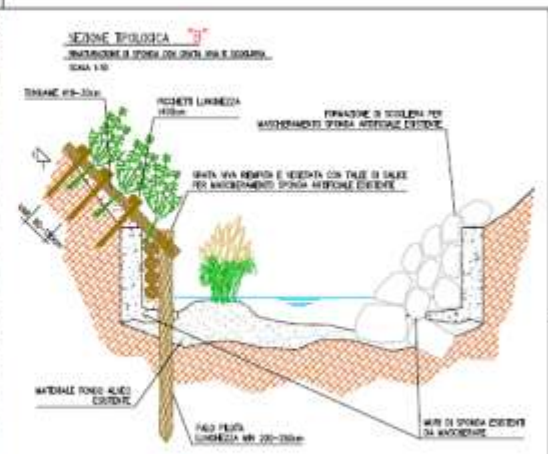
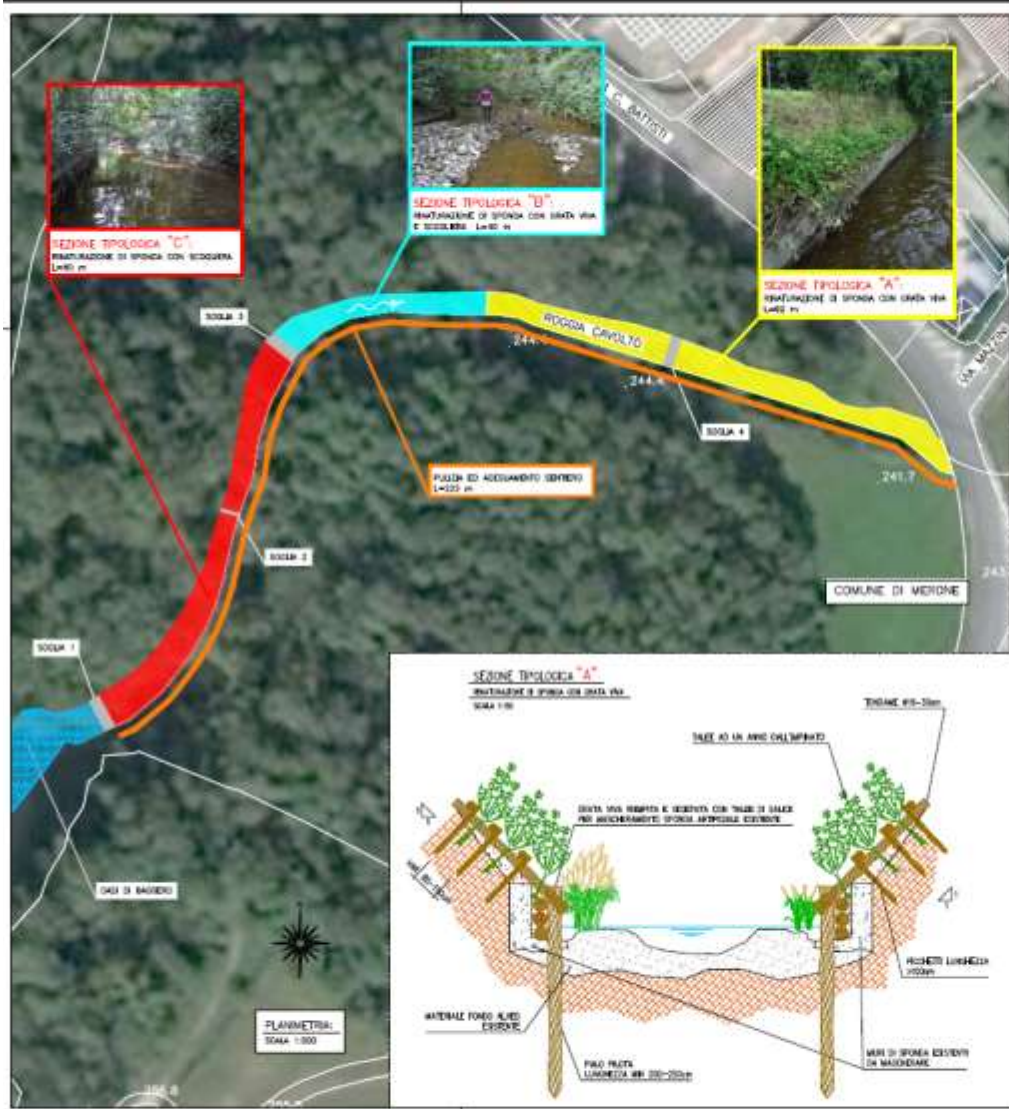
Obiettivi: Miglioramento della qualità degli habitat del fiume e perfluviali, deframmentazione del corso d'acqua per la motilità ittica

Modalità di attuazione: mascheramento di artificializzazioni d'alveo, rivegetazioni spondali, realizzazione di rampe di risalita per pesci

Risultati attesi: miglioramento della qualità degli habitat fluviali e perfluviali con conseguente aumento della diversità biologica, ripristino della continuità Lambro – laghi di Baggero per la comunità ittica



AZIONE B7



PROGETTO PRELIMINARE		
PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO		
L. VENEZIANI ING. GIULIO CLAVIOLI		
LPE11 ENV/IT/004 fondazione cariplo RANNO 2011		
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIPULIZIONE DEL TRATTO FINALE DELLA ROGGIA CAVOLTO IN COMUNE DI MERONE		
PLANIMETRIA DI PROGETTO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI		
SCALA	FOGLIO	
1:500	004	
DATA	FOGLIO	
2011	004	
FOGLIO	FOGLIO	
004	004	



AZIONE C1

Obiettivi: monitoraggio del coinvolgimento degli stakeholders;

Modalità di attuazione: rilevamento presenze forum di partecipazione (vedi attività B1) attraverso fogli firma, rilevamento contributi da parte dei partecipanti attraverso stesura di verbali e loro presentazioni.

AZIONI C2-C3

Obiettivi: monitoraggio della qualità delle acque e dell'habitat fluviale e perifluviale.

Modalità di attuazione: misurazioni con sonda multiparametrica; campionamento ed analisi di laboratorio su caratteristiche chimiche e microbiologiche; elaborazione di IBE; elaborazione di IFF; campionamenti della fauna ittica; rilevamenti faunistici.



AZIONE D1

Obiettivi: realizzazione sito/pagina web dedicata al progetto LIFE+ www.lambrovivo.eu





AZIONE D2

Obiettivi: realizzazione pannelli informativi LIFE+

Modalità di attuazione: realizzazione di alcuni pannelli informativi da distribuire tra sede Parco e luoghi di realizzazione degli interventi.

AZIONE D3

Obiettivi: realizzazione relazione per non addetti ai lavori.

Modalità di attuazione: realizzazione di relazione per non addetti ai lavori che verrà distribuita via mail, pubblicata sul sito web, stampata e distribuita tra Biblioteche, scuole, municipi interessati.



AZIONE D4

Obiettivi: realizzazione mailing list e newsletter.

AZIONE D5

Obiettivi: realizzazione blog.



IL PROCESSO ALLA LOMBARDA PETROLI PER LO SVERSAMENTO DEL 2010: ATTESA PER LA SENTENZA

Era attesa per il giorno 20 settembre la **sentenza di primo grado per la Lombarda Petroli**, accusata, nelle persone dei titolari e del custode, dello sversamento nel Lambro di almeno 2.400 tonnellate di gasolio e oli combustibili avvenuto nella notte fra il 22 e il 23 febbraio del 2010. Ma la decisione è stata rinviata prima al 29 Settembre per ricomparire in aula un testimone già sentito, Ciro Brinetti, funzionario dell'Agenzia delle Dogane, e poi ancora al 21 Ottobre a causa della malattia di uno dei giudici.

Le pm monzese Daniela Costa e Emma Carabardella nell'udienza del 16 Luglio 2014 avevano chiesto quattro condanne da 3 anni a 2 anni e mezzo di reclusione per disastro doloso e reati fiscali per i titolari della Lombarda Petroli, i cugini Giuseppe e Rinaldo Tagliabue, per il direttore dell'impianto Vincenzo Castagnoli e per il custode Giorgio Cespi. Secondo l'accusa lo sversamento è stato provocato per coprire sversamenti di prodotto in vista della chiusura del deposito. Ma l'avvocato Franco Rossi Galardi, che difende Vincenzo Castagnoli, sostiene anzi l'impegno degli azzeccati per evitare



dati ulteriori:
«Se Castagnoli fosse stato a conoscenza della volontà di commettere lo sversamento, lo mattina, quando è arrivato alla Lombarda Petroli, non avrebbe, come gli è contestato, tentato di

ritardare l'apertura dei cancelli ed eseguito manovre inopportune come versare l'acqua per farne uscire altro prodotto, perché doveva sapere che lo sversamento era avvenuto già nella notte. Castagnoli ha versato l'acqua perché voleva tenere in sospensione gli idrocarburi per evitare che penetrassero nel terreno e il suo è stato il comportamento corretto di chi si è appena reso conto di quanto è accaduto». La posizione del custode dello stabilimento, Giorgio Cespi, tuttora latitante, è riassunta dal suo legale l'avvocato Fabio Fontanesi: «Il custode quella notte ha fatto i controlli che faceva alle stesse ore tutte le notti, quindi non è possibile attribuirgli una condotta omissiva. Non poteva vedere lo sversamento, perché il suo gabbotto è distante dal serbatoio, né sentire nulla perché pioveva e di notte».

Nella successiva udienza del 16 luglio i difensori dei cugini Tagliabue hanno chiesto l'assoluzione per tutti i reati contestati: reati fiscali, falso nella contabilità del deposito e disastro doloso. A loro giudizio «l'accusa ha raccolto elementi materialmente inconsistenti». Un fatto per il quale «i primi danneggiati sono stati proprio loro», sostiene Attilio Villa, legale di Rinaldo Tagliabue. Innanzitutto perché «se avessero dovuto coprire dei problemi non avrebbero sversato il prodotto sul piazzale».

Pagina 1



AZIONE D6

Obiettivi: realizzazione convegni e seminari informativi.

AZIONE D7

Obiettivi: realizzazione e divulgazione di progetto after LIFE+ communication al completamento di tutte le azioni di implementazione.

AZIONE D8

Obiettivi: realizzazione e divulgazione di Layman's report.



AFTER LIFE

- Il progetto LIFE dovrà dimostrare la sostenibilità ambientale e finanziaria di alcune tipologie di intervento che potranno essere applicati a scala di bacino, in particolare:

- Coinvolgimento maggiore di Enti, Associazioni e cittadinanza alle politiche del fiume
- Applicazione di tecniche di trattamento naturali su grandi scarichi e dismissione di quelli più piccoli o non controllabili o poco manutenibili
- Adozione di interventi per il recupero della naturalità degli ambiti perifluviali
- Adozione di interventi per la deframmentazione dei corsi d'acqua per la mobilità della fauna ittica



AFTER LIFE

- Oltre a quanto compreso nel progetto LIFE sarà utile implementare le misure condivise indicate nel Piano di Risanamento, in particolare:

- Azioni strutturali

- Azioni non strutturali

- Buone pratiche di utilizzo delle acque potabili, bianche e grigie

- Estensione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie su tutto il bacino

- Applicazione delle norme di polizia idraulica su tutto il bacino e implementazione di controlli continui e serrati



Grazie dell'attenzione
Stefano Minà